



# Briciolanellate®

Weblog *Diario di un Mondo Parallelo*

bw

## Corso di blog writing

(APPUNTI IN TEMA DI SCRITTURA CREATIVA PER BLOG LETTERARI)

BRICIOLANELLATTE ©  
- 2003/2008 -

[HOMEPAGE](#) > [INDICE GENERALE SITO](#) > [CORSO DI BLOG WRITING](#) > [NUOVI APPUNTI](#) > [ORALITA' E SCRITTURA](#)

## ORALITA' E SCRITTURA



INDICE DEL LIBRO  
LA COPERTINA DEL LIBRO  
LA QUARTA DI COPERTINA

### > NUOVI APPUNTI

Una riflessione  
Il lettore  
Oralità e scrittura  
Il testo non invecchia  
Quale strumento  
La punteggiatura? Parliamone  
Siamo punti o virgole?  
Virgole come se piovesse  
Un punto per te e uno per me  
Fermate quel punto!  
Lingua, lessico e linguaggio  
Se mi viene in mente  
Il luogo dell'anima  
Chi ha tempo non aspetti tempo  
Per poterla spuntare  
Pronto, chi narra?  
Tramando nell'ombra  
Quando l'autore cerca il personaggio  
Una scheda per tutti  
Il personaggio e la sfera  
L'importanza di chiamarlo Ernesto  
Un, due, tre, pronti? Immagina

L'oralità e la scrittura sono due concetti che sembrano tra loro indipendenti, separati, ma non è così. In realtà vivono di un rapporto simbiotico, di utilità circolare, di mutuo soccorso.

La parola scritta deve essere oralizzata per essere letta, così come la parola orale deve essere scritta per venire stabilizzata nel tempo. Mi spiego meglio.

Una parola viene scritta per molteplici motivi: per poterla ricordare, per trasportarla, per comunicarla ad altri, ma sicuramente per essere letta. C'è chi ha perfino detto che, se una parola non può essere letta, in realtà non esiste. Ma a prescindere da questo, certamente appena una parola scritta viene letta si forma nella nostra testa un suo duplicato mentale sottoforma di rappresentazione (idea) o di mappa concettuale e galleggerà nella nostra coscienza quel tempo sufficiente che ci potrà consentire una sua eventuale successiva elaborazione.

L'originale è ancora lì sotto i miei occhi ma io già lo possiedo dentro di me senza doverlo spostare o toccare.

A ben vedere però è successo molto di più di una semplice interiorizzazione. Mentre la parola scritta ha una sua corporeità, una sua dimensione (si pensi alla possibilità di poter toccare la parola quando è vergata su foglio tanto da poterne apprezzare con i polpastrelli la sua profondità sulla carta, la sua lunghezza e larghezza) la parola orale è immateriale, non ha peso, né fisicità ed è sospesa nel tempo (quando è stata scritta?). È silenziosa ed è un insieme di segni grafici che formano una realtà statica, un messaggio spento.

Con l'oralità, la parola scritta si trasforma invece in

suono, i segni grafici si ricompongono dinamicamente in uno significato condiviso, occupando spazio nel tempo (la pronuncio qui e ora) avviando inoltre un processo di contestualizzazione che mi aiuterà a comprenderlo.

Se leggo un biglietto ove è scritto 'prendi il cellulare' la mia esperienza di abitante del mio tempo mi farà pensare immediatamente al telefonino e crederò che chi mi ha lasciato il messaggio mi abbia voluto ricordare di portarlo via con me. Non mi verrà in mente che per cellulare in realtà lo scrivente intendeva alludere al significato che questa parola aveva prima dell'avvento dei telefonini vale a dire il furgone con cui la Polizia trasporta i detenuti da e per il carcere.

Il contesto di tempo e di ambiente, in cui la parola letta si trova, la 'riempie' allora di significato, che ancora una volta si rivela essere un contenitore nella mente di chi legge. La copia nel mio cervello è dunque un'astrazione, ma è anche un'attribuzione di significato semantico sulla base del mio bagaglio cognitivo, delle mie competenze linguistiche, che non sono solo strettamente personali, ma anche sociali e culturali.

La circolarità d'uso, di cui prima scrivevo, comporta però che anche la parola orale abbia bisogno a sua volta dello scritto; fino a quando la parola orale non verrà in qualche modo registrata (con graffi sulla pietra, con lo stilo sulla cera, con la penna sulla carta, su un supporto digitale) sarà infatti soggetta a mutazione, a trasformazione (si pensi ai meme, alle barzellette, alle leggende metropolitane che acquistano o perdono contenuto passando di bocca in bocca) e persino, in casi estremi, alla sua cancellazione definitiva per oblio.

Anche il supporto che registra la parola orale è sottoposta a deperimento, usura, distruzione, ma è un rischio proprio della cosa incorporante e non un problema della parola in sé. E ovviamente la parola orale, facendosi scritta, coprirà il percorso inverso a quello descritto in precedenza: prenderà fisicità, immobilismo semantico, si farà muta, potrà esser vista (ma non necessariamente anche letta) e diventerà senza tempo.

Acquisterà anche in stabilità formale e contenutistica e potrà essere tramandata sfidando il tempo in divenire con cui però perderà radicazione. Dunque la parola scritta e quella orale hanno una loro profonda e specifica interdipendenza; ma tutto questo non deve affatto meravigliare in quanto entrambe tradiscono la loro unica matrice: la mente umana.

-----  
**BRICIANELLATTE © - 2008**  
<http://briciolanelatte.splinder.com>

**^ Inizio pagina**

> numero accessi: [ [Counter:  
cannot open counter file  
Blogwriting\_app\_oralita.cnt  
because No such file or  
directory (errno=2)] ]<

**(ultimo aggiornamento: 26 ottobre 2008)**

**HOME PAGE > INDICE GENERALE SITO > CORSO DI BLOG WRITING > NUOVI APPUNTI > NULL**

Tutto il materiale pubblicato sul sito di Briciolanellatte Weblog (immagini e testi) è gratuito. È però vietato copiarne in tutto o in parte il contenuto senza citare espressamente la fonte e senza indicare il link del blog; è vietato altresì apportare qualsivoglia modifica al testo in quanto il diritto di paternità dello scritto rimane in capo all'Autore, webmaster del blog di Briciolanellatte ed è protetto dalle leggi sul diritto di Autore (L. 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni). Per l'inserimento dei testi in riviste, supporti informatici distribuiti al pubblico o per qualsivoglia altro uso cartaceo pubblico o commerciale, **è necessaria la preventiva richiesta di autorizzazione** da inviare all'Autore a questo indirizzo e-mail: [Redazione Briciolanellatte Weblog](mailto:Redazione.Briciolanellatte@Weblog). Allo stesso indirizzo possono essere inoltrati suggerimenti, critiche o segnalazioni di errori.

---

Per leggere il file '.pdf' scaricabile da questa pagina occorre:

